Lunedì 25 Luglio 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 176

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

DALLA CAPITALE

Intorno alle elezioni

A primavera?

La *Tribuna*, l'*Agenzia italiana* ed altri ufficiosi assicurano che le elezioni generali non avranno luogo in autunno, ma a primavera.

La *Tribuna* dichiara che questo è fermo intendimento del Ministero «Giolitti-Luzzatti». *(Oh, oh!)*.

Il *Fracassa*, — solo protestando sommessamente contro quella «prolissa» definizione, e insiste in quella di «Ministero Giolitti» — rincalza:

«L'autorevolissima *Tribuna* ha dichiarato recisamente che di elezioni generali nel prossimo autunno non si deve parlare.

E la *Tribuna* — posso affermarlo, anche *ad superfluitatem* — interpreta esattissimamente il pensiero dell'on. Giolitti, in questa faccenda».

L'*Avanti!*, un po' scettico, domanda:

«Sarà vero? o è un giochetto dell'uomo di Dronero per cogliere all'improvviso, in autunno, i cosidetti «sovversivi»?»

Il *Tempo*, meno scettico, dice che ciò non gli pare possibile.

«Anzitutto — dice — quel giuoco sarebbe troppo meschino, e potrebbe produrre una grave reazione nella massa elettorale; e, d'altronde appare logico che il Governo voglia risolvere le gravi e delicatissime questioni con questa Camera così estremamente e comodamente servile».

E allora... chi vivrà vedrà!

Partito Radicale

La disciplina nel Partito - Il programma - Il giornale

L'*Avanti* confermando le notizie da noi date sabato, intorno al Partito radicale, aggiunge:

Il programma del partito radicale sarà, a suo tempo, lanciato sotto forma di manifesto al paese.

Quanto al giornale del Partito, siamo in grado di assicurare ch'esso non sarà — come dissero alcuni giornali — un giornaletto di polemica, ma [illegible] del grande formato.

La Direzione del partito radicale ha già assicurato il collocamento di 200 azioni, di mille lire, e si tien certa di aver completamente collocate tutte le 300 azioni prima dell'uscita del giornale, che avverrà ai primi di ottobre prossimo venturo.

Gloria in excelsis... Palizzolo!

Contro ogni speranza e contro le predizioni dei maligni, i contemporanei — alquanto incanutiti, è vero — hanno potuto vedere la fine del processo Palizzolo. Il processo, e l'assoluzione.

I giurati di Firenze, nel frattempo invecchiati sotto l'impero della canicola memorabile del 1904, hanno risposto negativamente a tutti i quesiti, mandando assolti — con voti 8 contro 4 — il commendatore Palizzolo, e i signori Fontana e Trapani.

Il comm. Palizzolo al mattino si era confessato e comunicato.

Gli amici del commendatore sono partiti con una nave noleggiata apposta, da Palermo per Napoli, per incontrare il finalmente riconquistato capitano, e condurlo in gloria a Palermo, ove gli preparano l'apoteosi.

E certo lo rimanderanno alla Camera. Bel paese, l'Italia!

* *

Palizzolo era stato arrestato l'8 dicembre 1899.

Si dice che un altro commendatore — l'avv. prof. Nunzio Nasi, ancora deputato — abbia telegrafato (non so bene da dove) all'antico collega Palizzolo:

«Compiacciomi assoluzione.
Calcoli dovesti subire, innocente, prigionia anni 4, mesi sette, giorni 16.
Giudiziosamente, dunque, facimi uccel di bosco.
Quando assolveranno mi, riconoscerai Nasi essere stato più previdente.
Nunzio».

Ho controllato che il calcolo è esattissimo.

Lo Spigolatore.

Le elezioni di ieri

A *Rimini* vittoria dei clerico-moderati.

A *Forlì* la maggioranza e la minoranza furono facilmente conquistate dai repubblicani, essendosi astenuti tutti gli altri partiti.

A *Piacenza* riuscirono otto popolari e sei consorti.

A *Sinigaglia* vittoria dei partiti popolari.

A *Sermide* vinsero i socialisti.

A *Picerno*, in Basilicata, riuscì il candidato provinciale dei partiti popolari.

Nel mondo nero

Merry del Val dimissionario?

Notizie da Roma recano che vi circola insistente la voce che Merry del Val, in seguito all'ostilità dimostratagli dai cardinali di Curia, i quali lo accusano di rendere impossibile qualsiasi accomodamento con la Francia, abbia presentate le dimissioni da segretario di Stato.

«In realtà Merry del Val avrebbe rassegnate le sue dimissioni — dice la *Tribuna* — ma il Pontefice avrebbe messo in tacere per ora la cosa, consigliato a ciò dal card. Vives e da mons. Bisleti, che tentano il salvataggio di Merry e hanno fatto di tutto perchè il passo di Merry non trapelasse all'esterno. Merry se ne sarebbe rimesso al Pontefice, il quale giudicherebbe non essere questo il momento propizio per accettare le dimissioni, pur non illudendosi che bisognerà approfittare al più presto della remissività dimostrata da Merry».

Nell'estremo Oriente

Secondo notizie da New-chuang, i giapponesi riportarono ieri una vittoria a Tha sui tong a sei miglia da New-chuang. I russi avrebbero perduto 700 uomini.

Un'altra battaglia è impegnata oggi d'intorno a New chuang; gli abitanti dai tetti seguono lo svolgersi del combattimento; i giapponesi si avvicinano lentamente alla città.

* *

Le *Petit Journal* ha da Pietroburgo: Un telegramma privato annunzia che la squadra di Vladivostock ha avuto uno *scontro* al largo di Yokohama.

* *

Temonsi intanto nuove complicazioni diplomatiche, a cagione della cattura di un altro piroscafo inglese e di uno tedesco da parte degli incrociatori russi.

Importazioni ed esportazioni

nel primo semestre del 1904.

Il valore delle merci importate nei primi 6 mesi del 1904 ascese a L. 926,830,881 e quello delle merci esportate a 732,941,487. Il primo presenta una diminuzione di lire 1,638,634 ed il secondo una diminuzione di 12,490,087 di fronte al corrispondente periodo del 1903.

Nel mese di giugno, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 5,258,460 nelle importazioni ed un aumento di 6,445,502 nelle esportazioni. Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 12,559,400 ed esportati per 4,058,700 con una diminuzione di lire 25,399,500 all'entrata ed un aumento di 1,131,100 all'uscita.

Le differenze più notevoli che si riscontrano nell'importazione dei primi sei mesi del 1904 a confronto del corrispondente periodo del 1903, sono le seguenti:

Presentano una diminuzione di 50 milioni il grano, di 3 milioni e mezzo l'avena, di 7 milioni il granoturco, di 50,8 milioni la seta greggia asiatica, di 11 milioni la seta tinta e di 3 milioni l'olio d'oliva.

Sono in aumento il solfato di rame per 6 milioni, il legname da costruzione per 3,7, le pelli crude dei buoi e delle vacche per milioni 5,7, i rottami di ferro per milioni 3, il rame in pane per milioni 4, le caldaie e macchine per milioni 5, i veicoli di ferrovia per milioni 4,8 ed il carbone fossile per milioni 5,3.

All'esportazione notiamo una minore esportazione di milioni 13,7 nel vino, 19,7 nella seta greggia, di milioni 20,7 in quella torta, di milioni 3 nelle mandorle e di milioni 4,2 nei buoi e tori.

Abbiamo aumenti per 10,5 milioni nella canapa greggia, per 7 milioni nell'olio d'oliva, per milioni 5,4 nei tessuti di cotone colorati e per milioni 2,6 negli agrumi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Interessi e cronache provinciali

Da Segnacco a Magnano

passando... per Villafredda

ALLE SOLITE!

Il «Giornale di Udine» *rettifica* (!!!) punto per punto, coi suoi bravi I.º II.º e III.º ecc., quanto scrivemmo in risposta ai suoi tentativi d'insinuazione. E questa sua rettifica ci fa esclamare: *Siamo alle solite!*

— «Non è così! — Non si potrebbe essere più male informati, limitiamoci a dire così» — ecc. ecc. Le poderose smentite, *rese più gravi* dal trionfale grassetto, si susseguono e ci dovrebbero inchiodare.

Vediamo.

Le monete false e il controllo

Noi insorgemmo contro un articolo del *Giornale di Udine* e un commento, pieni entrambi di *curaro*, come apparisce chiaro da questo solo periodo riassuntivo che amiamo riportare — perchè è tanto carino e tipico — per la seconda volta:

«*Visto che* **la prefettura** *non si curava di mettere a posto il segretario, perchè* **il deputato** *lo appoggiava, che ti fanno quei buoni villici di Magnano? Nominano loro consigliere* **il senatore** *di Prampero.* — *Così* — *pensarono e* **non ingenuamente** — *se* **il deputato** *ci è contro, avremo dalla nostra* **il senatore** —».

Dal che risultava chiaro, secondo il *Giornale di Udine* e i suoi informatori di Villafredda, che: — *Il* **deputato** *Caratti aveva esercitata una* **indebita ingerenza in Prefettura** *a favore del Segretario di Magnano: la* **Prefettura** *era rimasta* **paralizzata**, *ed ora stato necessario opporre a questa del deputato* **un'altra indebita influenza** — quella del senatore di Prampero.

Rispondemmo: [illegible] **del deputato in Prefettura** — **ma una difesa** [illegible] suo cliente segretario **davanti al Tribunale amministrativo** (Giunta Prov. Ammin.), **una sentenza favorevole** e di questo, che annullava il licenziamento.

Malgrado ciò — aggiungemmo — una inchiesta ordinata **dalla Prefettura**, niente affatto paralizzata da pretese indebite ingerenze che mai ebbero luogo, e un nuovo licenziamento.

Su questo dovrà ancora pronunciarsi la Giunta; per cui è ingeneroso ed indegno anticipare giudizi, tantopiù trattandosi di un povero impiegato comunale, che è conosciuto per un galantuomo, e sul quale *a priori* non è lecito buttare il discredito.

Lasciando poi credere che il Senatore di Prampero *anzichè spiegare la sua semplice azione di consigliere comunale di Magnano*, **intenda opporre la sua influenza** a una mai esistita ingerenza indebita del deputato (che si limitò sempre all'opera fornita *avanti la Giunta* **come avvocato**), si offende ingiustamente quell'egregio uomo... proprio dal giornale che gli si dichiara amico!

Ed ora... si domanda risposta.

Questo dicemmo, e questo è così esattamente vero che risulta dalla stessa risposta del *Giornale di Udine*, malgrado i suoi «*non è così! siete mali informati*» ecc. ecc.

* *

E infatti:

L'avv. Caratti difese il suo cliente, avanti il Tribunale amministrativo?

E' legittimo ciò da parte di un avvocato anche se deputato?

Che altro fece che possa dirsi «indebita ingerenza»?

Il Tribunale amministrativo accolse quella difesa e annullò *il licenziamento*?

Malgrado ciò la Prefettura ordinò e fece eseguire una *inchiesta*?

Il deputato Caratti cercò di impedirlo?

Sul conseguente licenziamento è chiamata a decidere nuovamente la Giunta, se il Segretario ricorra alla stessa?

Vi ha quindi un giudizio pendente?

Poteva essere accusato il senatore di Prampero di indebite ingerenze, se la sua azione si esplicò nel votare come consigliere comunale di Magnano o magari nel redigere il verbale della seduta in sostituzione del segretario?

* *

Risponda per una volta tanto, con semplice e precisa franchezza [illegible] tradditore, a queste domande, se vuole [illegible] mica; e lasci le stolte e intenzionalmente velenose insinuazioni che, buttate là fanciullescamente, vanno a colpire, anzichè gli odiati avversari, i più benedetti amici!

Di palo... in palo, per finire:

La IV Sezione del Consiglio di Stato, con decisione del 22 luglio, annullava una deliberazione della Giunta Provinciale amministrativa di Vicenza sopra ricorso del Comune di Gambellara in tema di riparto per frazione di edilizie [illegible]

Patrocinatore del ricorrente Comune che riuscì vincitore era... l'avv. (avvocato) Umberto Caratti.

Che anche in questo caso si tratti di una **indebita ingerenza** del deputato di Gemona, nelle cose della Provincia di Vicenza??

Che alla Giunta Prov. Amm. di Vicenza per prevalere non basti più il patrocinio fornitole dell'on. avv. Vendramini, ex Eccellenza e Presidente della Giunta del Bilancio, ma le occorra... **l'ingerenza di un qualche senatore?**

E' da Magnano

(sempre per Villafredda)

a Segnacco

LE NUOVE GESTA DEL SIGNORINO

Segnacco, 24 luglio.

Ieri, sabato, alle 5 pom., era indetto il Consiglio comunale per discutere diversi argomenti, fra cui la nomina del segretario.

Alle 5 e un quarto erano presenti 13 consiglieri, quindi il numero perfettamente legale. Ma siccome al gruppo di don Rodrighetto mancavano due amici, si dovette aspettare che, d'ordine del signorino, con messaggi in bicicletta ed altro, fossero scovati e condotti all'*ovile*.

Quindi si cominciò verso le 5 e tre quarti, e finalmente fu aperta la seduta.

Presiede — per modo di dire, il sindaco — per soli [illegible]

[illegible] legge il verbale della seduta precedente (quella *famosa*), regolarmente firmato dal presidente, da un consigliere anziano e dal segretario Bortolotti, il quale funge interinalmente anche in questa seduta.

Appena finita la lettura il consigliere Biasutti si prende la parola e si mette a dettare al segretario una sua *rettifica*, a nome anche di altri consiglieri.

Invece poi la rettifica è una *aggiunta* al verbale. Cioè il signorino pretende, esige e comanda che nel verbale si dia atto della famosa mozione di biasimo al Prefetto, la quale, come fu già dimostrato, essendo *illegale*, non poteva essere verbalizzata.

Il segretario Arnaldo Bortolotti parecchie volte durante la dettatura (e con lui diversi consiglieri) protestarono non esser vere le cose affermate dal signorino; ma costui *imponeva*, gridando, la verbalizzazione.

A un certo punto, quando il signorino dettando affermò che il segretario Bortolotti al momento della mozione era ancora in funzioni, il segretario stesso sospese di scrivere, rifiutando di verbalizzare *cose non vere*, specialmente poi in quanto personalmente lo riguardavano.

Allora il signorino, furibondo, smorto per la gran rabbia *(uh, come doveva essere carino!* — N. d. R.), si mise a urlare, intimando al segretario di scrivere ciò che piaceva a *lui*, cons. Biasutti: — *Lei scriva, comando io! comaaando iooo!*

Da parecchi consiglieri e dal pubblico si gridava: — *Noi e' son bausiis!*

Il segretario, oramai indignato e offeso nella sua dignità di uomo e di funzionario, si alzò, dichiarando recisamente di rifiutarsi di continuare a scrivere cose illegali, e che non avrebbe ceduto nemmeno alle prepotenze.

E prese il cappello per andarsene.

Il cons. Biasutti, sempre più inviperito, con gli occhi fuori della testa, pestando i piedi *(Ah bello, bello, impagabile!* — N. d. R.), gridava al sindaco: — *Lo fermi! Lo fermi! gli imponga di scrivere!*

— *Ma sì, mandi a prendere i carabinieri!* — gli disse il Bortolotti. — E se ne andò.

Con lui uscirono subito, sdegnati e protestando vivacemente contro la sopraffazione, sette dei 15 consiglieri e le persone presenti del pubblico, anche esse protestando.

Gli altri, col signorino, rimasero a prendere le deliberazioni di piacimento del *paronsin*.

Non ne sappiamo altro.

Questa è la cronaca, esatta, dei fatti. Nel paese c'è un vero fermento. E' uno stato di cose intollerabile. Bisogna trovare il modo di finirla, se non si vogliono dei guai.

Ai Segretari comunali

del Circondario

i quali, avranno pur costituito per qualche cosa la loro organizzazione, noi rivolgiamo intanto una domanda:

— *Non è questo un caso in cui si impone* l'intervento della loro organizzazione, a *tutela degli interessi e della dignità della loro classe e delle loro funzioni?*

Noi crediamo che nessuno vi sarà, così affamato e così abietto, da — non diciamo concorrere — ma nemmeno adattarsi se pregato, al posto di Segretario là dove il Segretario comunale è così trattato, peggio che un servitore di bassa specie, sottomesso ai capricci personali e alle asinerie amministrative di qualunque ragazzotto male abituato; là dove fu così offeso nella sua dignità e nelle sue funzioni un decano della classe, rispettato ed autorevole, quale il Bortolotti!

Crediamo che non si troverà uno straccione che si adatti a così umiliante posizione, di tirapiedi, senza coltura professionale e senza coscienza dei suoi doveri e del suo decoro; nella quale poi si corre rischio di prestarsi a violazioni di legge ed incontrare responsabilità.

Ma è utile, e doveroso ci sembra, che l'Associazione dei Segretari comunali faccia atto di solidarietà con l'egregio collega che sa tenere così alte le tradizioni e il decoro della classe, ed insegnare che il Segretario comunale non è un servitore, ma il notaio del Consiglio.

L'Associazione dei Segretari deve mettere in guardia tutti i soci, tutti i colleghi, diffidandoli che a Segnacco, fin che vi impera un ragazzo, e un ragazzo così male allevato non si va. — Boicottaggio, e diffida ai krumiri!

Se non a queste nobili tutele, non sapremmo davvero a che dovessero servire le organizzazioni di classe.

Cividale, 24 — **Conferenze agrarie.** — Oggi, alle 10, in un'aula delle scuole elementari, in piazza XX Settembre, il chiar. prof. Vigliotto parlò diffusamente ed in forma piana dei perfosfati e della comune utilità di farsi azionisti della fabbrica di Portogruaro, destinata a gareggiare colle prime del genere.

Indi presentato dal cav. Rubini prese la parola l'egregio prof. Bonomi trattando dei *caratteri esterni delle viti affette dalla fillossera*.

La conferenza fu utilissima per il modo con cui vennero spiegati i sintomi della vite ammalata, e per i rimedi atti a scongiurare la diffusione di questo terribile insetto. L'egregio conferenziere fece vedere a tutti i presenti una radice di vite ammalata, da lui recentemente raccolta, per meglio spiegarne i caratteri della vecchiona fillossera.

Il maggior contingente dell'uditorio era formato da guardie campestri venute da ogni parte del Distretto, e da coloni.

Notammo pure il Presidente del Comizio Agrario cav. Coceani, il Presidente del Consorzio antifillosserico dott. cav. Rubini; il prof. Rigotti Ispettore Scolastico; il sig. Albini nob. Lorenzo; il segretario del Comizio Miani, il maestro Rieppi, il sig. Venuti ed altri.

Visite ad un vigneto. — Sappiamo poi che nel pom. il prof. Bonomi, per invito del cav. Geminiano Cucavaz si recò a S. Pietro al Natisone per visitare un vigneto sospetto fillosserato.

Escursione agraria. — Per iniziativa dell'egregio sig. dott. Domenico Rubini — presidente del Consorzio antifillosserico — venne pervil giorno 8 agosto p. v. fissata una escursione agraria nel Friuli orientale, allo scopo di studiare i grandi lavori di ricostituzione dei vigneti su piede americano.

Premiazione scolastica — Domenica prossima alle ore 8 avrà luogo nei locali delle scuole elementari la solenne distribuzione dei premi agli allievi delle nostre scuole elementari.

Nuova maestra di piano — La sig. Alice Strazzolini già diplomata al conservatorio musicale di Bologna, ha ri-

cevuto lunedì scorso il diploma di maestra anche dalla R. Accademia filarmonica di quella città.

Alla gentile e brava concittadina facciamo i nostri complimenti ed i migliori auguri.

Giusto, giustissimo il reclamo ripetuto dal *Forumjulii* contro quella indecenza che esiste tuttora in via Dante, e che rappresenta un vecchio strumento di tortura della Santa Inquisizione.

Per la moralità e per la decenza, quel brutto arnese deve scomparire ed al più presto.

Pordenone, 24. — **Ancora un arresto.** Sabato mattina fu condotto alle nostre carceri un altro individuo imputato si crede, di partecipazione in falso.

Si tratta sempre d'affari in cui entra il notaio Cepparo.

Furto. — Sabato mattina un contadino entrato nel piccolo negozio di liquori della signora Spinello, mentre la fanciulla che stava dietro il banco si allontanava per prendere un bicchiere d'acqua, rubava dalla cassetta 60 centesimi. Fu visto ed arrestato da una delle nostre guardie.

Musica — La banda cittadina stasera ha eseguito l'annunziato programma. Molto pubblico.

Il « Lavoratore » di sabato porta un assennato articolo sulle Banche, accusando un istituto della nostra città di aver dati danari ad un tasso superiore a quello legale. Il foglietto socialista riporta anche alcune bollette, dicendo di averne delle altre.

Il fatto ha sollevato rumore fra il pubblico, che spera di venir messo a conoscenza del nome della Banca, o Banco che sia.

Sacile. 24. *G. A.* — **Incendio.** — La sera del 22 corr. per causa accidentale sviluppavasi il fuoco in una colonia del cav. Lacchin sita nel vicino Comune di Budoja. La deficenza d'acqua ostacolò l'opera attivissima degli accorsi. Con gravi fatiche e pericoli venne circoscritto.

Bruciarono una casa, la stalla con fienile, quattro capi di bestiame, i prodotti raccolti e le masserizie di casa per un valore approssimativo di lire diecimila.

Il proprietario era assicurato con la Riunione Adriatica.

Concerto. — La banda cittadina diretta dall'egregio maestro Morni le eseguì stasera un scelto programma. Applaudito il duetto per cornette e gli altri pezzi d'opera.

Risposta. — Iniziando le modeste mie pubblicazioni nel giornale *Il Friuli* decisi di limitarmi a mandar soltanto qualche articoletto di cronaca o che potesse rilevare un interesse d'indole generale come precisamente *l'andamento del nostro mercato bovino o dei nostri campi*, col deliberato proposito di evitare le polemiche e le questioni personali dannose alla proficua tranquillità cittadina e di nessun interesse per i lettori della provincia.

Ecco invece il corrispondente-attaccabrighe del giornale *di Udine* che con l'articolo d'ieri vorrebbe obbligarmi a scendere in lizza.

No, caro mio, con i vostri moccoli andrete a letto al bujo! Ho sufficente buon senso per conoscere quanto valete e ove mirate di arrivare; tanto lo zuccherino offertomi quanto l'insinuazione volgare non mi commuovono nè mi turbano minimamente.

Coerenza!! Coerenza di *che*? Per lezioni di coerenza sono sempre a vostra disposizione.

Volete delle risposte ai vostri lojoleschi *perchè*?

Domandatele al primo Sacilese che vi capita tra piedi.

Sono troppo amico del dott. Fornasotto per seguirvi sui giornali, anzi mi rincresce davvero per lui esser obbligato oggi a rispondervi.

Ma siate pur certo che non sprecherò altro tempo ed altra carta dietro gli spauracchi di cenci.

Se siete il *Tartufo* condito con salsa piccante dall'egregio avv. Gasparotto, non val la pena di somministrarvi ancora del *pepe*; se siete invece un nuovo capitato così miope ed ingenuo, non posso che dolermi dell'ignoranza vostra e compiangervi per la figura che fate senz'avvedervene.

Punto e basta.

(*Dell'affettuosa amicizia verso Fornasotto, il nostro corrispondente diede attestazione recente, appunto nel* Friuli. — N. d. R.)

Palmanova. 24. — **Disgrazia** — Ieri il servo della sig. Piani Giulia di Ontagnano stava accudendo ai suoi lavori in stalla improvvisamente un cavallo gli sferrò un calcio alla fronte producendogli una larga ferita.

Chiamato d'urgenza il dott. Fedele gli diede quattro punti di sutura. Ne avrà certo per una ventina di giorni.

Figlio violento che si punisce da sè. — Oggi nel meriggio il ragazzo Cesare Zanottini di Carlo di anni 14 inveì contro i genitori e in special modo con sua madre perchè non voleva accontentarlo nella richiesta di danaro.

Non sapendo come sfogare il suo triste temperamento, se la prese con le stoviglie di casa rompendo quanto gli capitò sottomano; poi, stanco di queste, se la prese con le lastre e con veemenza diede un forte pugno su una.

Ma male gliene incolse perchè nell'infrangersi la lastra gli produsse un taglio traversale e longitudinale al polso destro con recisione del tendine maggiore.

Condotto d'urgenza alla farmacia Vatta e sopraggiunto il dott. Fedele visto il caso gravissimo lo trasportarono all'Ospitale di qui, ove il dott. Bortolotti impiegò un'ora e mezza a curarlo.

La conseguenza è che ne avrà per un paio di mesi e resterà imperfetta e senza movimento la mano destra. — Terribile lezione!

L'AZIONE

del

Segretariato dell'Emigrazione di Udine

dal 1 luglio 1903 al 30 giugno 1904

(*Cont. e fine, vedi num. di sabato*).

Istruzione elementare e professionale

Compito non meno notevole degli antecedenti si presenta in argomento al nostro istituto.

Il continuo accrescersi della nostra emigrazione, dovuto al concorso, portato da nuovi elementi, la concorrenza nel mercato internazionale del lavoro di popoli (boemi - polacchi - belgi - slavi - russi) che offrono l'opera propria a condizioni più basse, il pericolo che si chiudano alcune regioni ai nostri lavoratori, il cessare delle grandi costruzioni, il continuo aumento della durata dell'esodo, della lontananza delle località che offrono occupazione, delle spese di viaggi, la minaccia di leggi protettive, inducono la immediata necessità di elevare, di migliorare la nostra esportazione di braccia, di curare una maggiore varietà di professioni, di perfezionare su quanto è possibile le elevate attitudini dei nostri lavoratori.

Questo gravissimo problema determinato da nascosti e gravi indizi, che i profani difficilmente avvertono, ha preoccupato il *segretariato*, e lo ha indotto non solo a far un'attiva propaganda indicando il pericolo ed invitando tutti a porvi riparo, ma lo ha costretto a farsi iniziatore, nei riposi delle invernate, una istruzione intensiva elementare e complementare agli adulti diretta alle specifiche necessità dell'emigrazione. Abbiamo sollecitato Comuni, Società operaie ad aprire ed a sostenere scuole d'arti e mestieri che abbiano come intento immediato di preparare e svolgere con cura assidua quella coltura professionale che sola potrà degnamente rendere vittorioso il nostro operaio nel lavoro internazionale.

Non molto abbiamo potuto fare in argomento, ogni iniziativa dovrebbe sgorgare ed essere sostenuta dalle Sezioni e dalle Società operaie; le esigue nostre finanze sono insufficienti allo scopo, tuttavia il Segretariato ha giustamente sussidiato quegli insegnanti elementari che compresi della santità del loro ufficio hanno saputo dedicare l'opera propria all'arduo compito, citiamo fra gli altri il maestro Fadini Giovanni di Resiutta e invitiamo il Consiglio direttivo a voler disporre un sussidio di lire 50 a favore del maestro Sardo Marchetti per la scuola invernale di tedesco in Prato Carnico ed un sussidio di lire 100 a favore della scuola elementare e professionale istituita dalla S. O. di Ovaro in cui si insegnò disegno, geografia, elementi di tedesco, nozioni sulla legislazione del lavoro estera. Ciò crediamo tanto più doveroso in quantochè quel Comune rifiutò alla medesima locali ed illuminazione.

Amministrazione

In seguito all'intensificarsi del lavoro del Segretariato è stato necessario ordinare l'amministrazione più ampiamente e in modo che fosse consentito un sollecito controllo di tutte le operazioni.

Le forze che sostengono l'istituto sono, oltre le quote di associazione annua, sulle quali non è a farsi calcolo perchè devolute per la totalità allo sviluppo dell'opera di decentramento, alle Sezioni nella provincia, alle scuole, il notevole contributo dato dal Commissariato dell'emigrazione, dalla Provincia e da alcuni Comuni e Società Operaie (Udine, Feletto Umberto, Lanco, S. Daniele).

L'esempio dato da alcuni comuni è certo degno del massimo encomio ma giova notare che la vita economica, il benessere di quasi tutta la nostra provincia posa esclusivamente sui notevoli capitali annualmente importati dall'emigrazione, perciò il tutelarla, il migliorarne lo sviluppo, l'accrescerne i redditi è una necessità un dovere per tutti.

La Commissione Esecutiva, affinchè il Segretariato abbia assicurati i mezzi per il completo sviluppo delle sue funzioni, proporrà ai comuni, che danno un notevole contingente all'emigrazione, che *tutti* abbiano ad obbligarsi a contribuire, a sostegno del nostro istituto una quota annuale anche lieve proporzionata al numero degli emigranti.

Le entrate sommarono nell'anno 1903 a lire 4404.54, nel primo semestre del 1904 lire 4507.62 superando di lire 103 quelle di tutto l'anno antecedente.

Le spese ammontarono nell'anno 1903 a lire 3680.68 così ripartite:

Personale	L. 1,646 60
Pigione	» 107.50
Stampati e cancelleria	» 630 60
Posta e telegrafo	» 444.42
Congresso, propaganda, onorari, per visite mediche, mobili, libri, contratto, carte ecc.	» 851 56

A denotare il crescente sviluppo della nostra istituzione confrontiamo i seguenti estremi di spesa del primo semestre del 1904:

Personale	L. 2,194.68
Pigione, illuminazione e riscaldamento	» 201.47
Posta e telegrafo	» 478 56
Mobili	» 237.15
Cancelleria, stampati circolari ecc.	» 493.70
Propaganda, onorari ai medici, atti legali, sussidi a scuole ecc.	» 563 97
	L. 4,169.51

Nelle quali cifre sono degne di nota quelle per il personale e quelle per posta che superano in 6 mesi le corrispondenti cifre di tutto l'anno antecedente.

* * *

Con ciò abbiamo tracciato per linee sommarie l'azione ed il progressivo incremento dell'Istituto alla cui direzione siamo stati chiamati dalla fiducia degli emigranti e da quella del Consiglio, e saremo lieti sapendo di aver adempiuto nel limite delle nostre forze al compito assuntoci.

Udine 15 luglio 1904.

La Commissione Esecutiva: Giuseppe Bragato — Dott. Giuseppe Conti — Giuseppe Valtorta — Arturo Trani — Dott. Giovanni Cosattini, relatore.

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

L'azione Democratica negli scioperi

Il "fatto nuovo,, di Udine

La *Democrazia* di Cremona, portavoce dell'on. Sacchi, commentando la vittoria dei panettieri di Roma scrive:

Tale vittoria è da noi con vivissimo contento segnalata, prima di tutto perchè ogni trionfo economico della classe lavoratrice che conquista il benessere dignitosamente combattendo, è indice che la lotta fu ingaggiata con largo consenso della pubblica opinione, e che la causa da vincere era buona; poi perchè **un fatto nuovo** si è verificato in questa occasione, che merita d'essere rilevato.

Udine, a mezzo della propria rappresentanza elettiva, ha nobilmente dato esempio di fermezza nel respingere qualunque forma di krumiraggio a danno di una delle parti contendenti, rifiutando qualsiasi aiuto al Sindaco di Roma che lo richiese e al Sindaco di Venezia.

Udine, auspice la democrazia, ha inaugurato di fatto un principio nuovo che prima sarebbe stato follia pensare

Questa lezione di cose positiva, dovrebbe insegnare ai vagellanti della pregiudiziale e della intransigenza, i quali tradiscono la causa e gli interessi del proletariato, che più delle chiacchiere valgono i fatti, e che quella tal *forza operante*, da essi derisa, si incunea in tutti i movimenti sociali e sorge, come in *questo caso, a difesa* del diritto di classe, del diritto dei lavoratori, che la reazione in tutti i modi e sotto tutte le vesti — dalle nere alle cosidette « liberali » — osteggia sempre.

Siamo lieti di questa autorevole conferma alle nostre osservazioni e deduzioni.

ALL'OPERAIA GENERALE

continua la più deplorevole apatia.

Anche ieri mattina gli intervenuti all'assemblea non ammontarono alla decina.

Il Presidente sig. G. E. Seitz partecipò all'assemblea, che la Direzione, accogliendo i desideri dei soci, aveva nominato tre *commissioni*: una per la gita degli operai udinesi all'Esposizione di Milano, la seconda per gli studi di riforma dello statuto, la terza per indire una gita a Tarcento e Gemona da farsi nella seconda domenica di settembre per festeggiare l'anniversario della fondazione della Società.

Venne quindi approvato senza discussione il resoconto sociale del secondo trimestre e deliberato di iscrivere nell'albo dei soci benefattori il defunto socio fondatore Manis Giovanni.

Il Consiglio provinciale

è convocato per il 1° agosto p. v. alle ore 11.

Camera di Commercio

Adunanza del 22 luglio 1904

Sunto del Verbale.

(Vedi numero di sabato).

14. *Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.* — Il Comitato permanente del lavoro, accogliendo la domanda fatta anche da questa Camera, accordò, in via eccezionale, che durante l'ammasso dei bozzoli, per tre settimane, le donne di qualsiasi età e i fanciulli maschi fino ai 15 anni potessero lavorare anche nel *giorno festivo* settimanale.

15 *Mercuriali dei bozzoli.* — Si raccomandò a parecchi Municipi della provincia di far funzionare le pubbliche bilancie per i bisogni del mercato dei bozzoli e di raccogliere le mercuriali giornaliere.

Il Municipio di Udine aderì anche a non esigere compensi dagli utenti della pesa.

16 *Lavoro dei carcerati.* Secondo un antico e ripetuto voto di questa Camera una legge ha esteso l'impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonifica.

17. *Pel movimento dei forestieri.* — Il presidente rappresentò questa Camera al Congresso nazionale tenutosi in Roma nel giugno per discutere intorno a questioni inerenti al movimento dei forestieri in Italia. La Camera di Udine fu chiamata a far parte della Presidenza del Congresso.

18. *Per l'esportazione delle uve da tavola.* — Si fornirono dati al Ministero per promuovere l'esportazione delle uve da tavola e d'altre merci.

19. *Cambio di monete di bronzo.* — Si ottenne dal Ministero delle finanze che la Sezione di tesoreria di Udine fosse autorizzata ad eseguire il cambio di una limitata quantità di monete di bronzo.

20. *Accettazione della carta moneta alla ferrovia.* — Si reclamò perchè l'Ufficio della piccola velocità alla stazione di Udine rifiutò carta moneta un po' logora, ma conservante i requisiti della sua autenticità.

21. *Bollette di legittimazione degli spiriti.* — La Direzione generale delle Gabelle, accogliendo l'istanza della Camera, regolò meglio l'orario pel rilascio delle bollette di legittimazione degli spiriti a Codroipo.

22. *Nuovo binario per le merci a Udine.* — Si provvide a regolare il funzionamento del nuovo binario per le merci alla Stazione di Udine.

23. *Servizio treni a Sacile.* — Si ottenne la fermata del diretto N. 6 a Sacile.

24. *Per il porto di Venezia.* — Si appoggiarono le osservazioni fatte dal Municipio di Udine a quello di Venezia circa le tariffe ferroviarie da adottarsi a vantaggio del porto di Venezia.

25. *Importazione di crusca e di frumento in covoni.* — Per incarico del Ministero delle finanze si diede parere su tutte le domande d'introdurre nella zona di confine crusca e frumento in covoni, merci esenti da dazio a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

26. *Dazio consumo sulle gazose.* — Per invito della Prefettura si diede parere sui prezzi delle gazose in vari Comuni, allo scopo di commisurare il dazio di consumo sulle gazose.

27. *Certificati sanitari pel bestiame.* — Si presentò alla Prefettura un ricorso del Municipio di Mortegliano riguardante i certificati sanitari d'origine prescritti pel trasferimento del bestiame.

28. *Carri alla stazione di Palmanova.* — Si raccomandò alla Società Veneta la domanda dei commercianti di Palmanova che sia tenuto costantemente in deposito in quella Stazione qualche carro pel trasporto dei cavalli e delle granaglie.

29. *Scuola di computisteria.* — Il consigliere Muzzati riferì che gli esami, a cui assistette in rappresentanza della Camera, nella Scuola di computisteria sussidiata dalla Camera stessa e dalla Società degli Agenti di commercio di Udine, ebbero un risultato ottimo sotto tutti i riguardi, così da convincere dell'utilità della scuola che merita egli assicura di essere sorretta dalla Camera con un sussidio possibilmente maggiore.

30. *Perizie.* — Si eseguirono perizie su merci in contestazione.

31. *Servizio postale a Montenars.* — Si appoggiò l'istanza del Municipio di Montenars, intesa a migliorare colà il servizio postale.

32. *Esposizione di St. Louis.* — La Camera funzionò da Comitato provinciale pel concorso all'Esposizione mondiale di St. Louis.

33. *Lotteria dell'Esposizione di Udine.* — Si eseguirono tutte le pratiche inerenti alla Lotteria dell'Esposizione regionale di Udine, di cui la Camera era concessionaria.

(*Continua*).

V. in quarta pagina
Avviso cartoleria

Cronaca agraria

Cattedra ambulante — I lavori antifillosserici in provincia — Nuove infezioni — Un mercato-concorso di tori a Berna Ostermundigen.

Sabato si tennero a cura della nostra cattedra ambulante due conferenze agrarie a Cividale.

In questi giorni si fecero sopraluoghi a Togliano, Rivolto, Basano, S. Quirino Basaldella, Provesano, Domanins ed a parecchie malghe della Carnia.

Durante questa settimana si visiteranno le *scuole Comunali del distretto* di Tarcento nelle quali si impartiranno nozioni di agraria.

* * *

Lunedì 11 corr. principiarono i lavori di esplorazione nei Comuni di Povoletto, Faedis, ed Attimis. Nel primo Comune e nell'ultimo si adibirono ai lavori operai del luogo, a Faedis invece non fu possibile aver mano d'opera locale e si dovette importare operai d'altri Comuni.

Si esplorò in media una vite ogni 30 però gli assaggi vennero, fatti più o meno intensivamente a seconda dell'aspetto delle viti e scegliendo sempre quelle deperite o scadenti.

In complesso nei tre Comuni si esplorarono ettari 539 con n. 42824 assaggi.

Nel Comune di Povoletto si riscontrò un *centro fillosserico di n. 60 viti infette* (Isabella e Clinton) della proprietà del marchese Mangilli, posta in contrada Marsure di Sotto. Si teme che altre infezioni esistano nelle vicinanze.

Confidiamo però che se si tratterà solo di piccole scintille, queste saranno distrutte; se invece la infezione sarà più larga di quanto lascierebbero credere le prime esplorazioni, bisognerà procedere con un metodo di lotta simile a quello adottato nei distretti di Cividale e Palmanova.

* * *

In questi giorni si riuniranno i membri della Commissione per la difesa del Friuli contro la fillossera per deliberare sulla linea da seguire per l'istituzione di piccoli consorzi e per concretare le sue proposte nei riguardi delle nuove esplorazioni.

* * *

Nei giorni 31 agosto e 1-2 settembre prossimi avrà luogo un mercato concorso di tori a Berna Ostermundigen. In *esso* saranno riuniti i migliori tipi di tori di razza macchiata rossa. Il mercato-concorso è indetto dalla Federazione Svizzera dei Sindacati di allevamento della razza pezzata.

Interesserebbe dunque, che i nostri allevatori andassero a visitarlo, e la rappresentanza provinciale o la Commissione per il miglioramento del bestiame farebbero buona cosa a inviare in quest'occasione un delegato a Berna per studiare l'opportunità di approfittarne per una prossima importazione. Anche *riguardo* al prezzo, riteniamo che sarà il caso di fare buoni affari.

La corsa ciclistica di ieri su strada

I premiati

E' seguita ieri la corsa su strada libera a tutti i dilettanti, sul percorso Udine — Codroipo — Udine (45 km. circa), tempo massimo ore 1,40.

Dieci erano gli iscritti e cioè: Canelotto Giuseppe, Paretti Gino, Rea Giovanni, Branchetti Arduino, Viezzi Noè, Valentinis Oddone, Vau Giuseppe, Camino Giovanni, Della Zuana Guglielmo e Birri Emilio.

Alle 5,45 invece, ora designata per la partenza, si presentarono soltanto i primi sette.

La partenza seguì di fronte al Tiro a Segno, fuori Porta Venezia, e molto pubblico vi assisteva, specie di appassionati del ciclismo e di parenti ed amici dei partenti.

Notiamo i cinque giudici: Augusto Verza, Alessandro Del Torso, Riccardini Evaristo, Deotti Giovanni e Olivo Enrico, nonchè lo starter Francescatto Ferruccio.

*

Il viaggio seguì senza incidenti, se togli una caduta fortunatamente non grave di Branchetti a Pasiano.

Tutti i partenti, tranne il Branchetti costretto a retrocedere, giunsero a Codroipo per tempo, verso le 6,30.

Nel ritorno ad Udine invece si ebbe l'aria, proprio contro i corridori, che si videro così fortemente ostacolata la marcia, tanto che il tempo massimo venne oltrepassato di quattro minuti e tredici secondi.

Ci fu perciò discussione sul conferimento o meno dei premi. Prevalse il concetto di assegnarli egualmente, nell'ordine d'arrivo, e cioè:

1. Premio: medaglia d'oro e diploma: Viezzi Noè.

2. Premio: idem di argento dorata con artistico contorno e diploma: Canelotto Giuseppe.

3. Premio: idem, idem: Rea Giovanni.

4. Premio: idem, idem: Vau Giuseppe.

5. Premio: idem, piccola, idem, era a disputarsi fra Paretti e Valentinis, che però lo rifiutarono, onde rimase all'Unione.

Notiamo che questi due, forse per un equivoco, fermarono la macchina poco prima del traguardo.

La seduta della giuria e la distribuzione dei premi (come pure di quelli della precedente corsa Udine — Predamano — Udine) seguì nella sede Sociale e si protrasse sino alle 8,30 circa.

Un tentato suicidio?

Nella *Palazzina* di Maria Vesca, al n. 45 di via Villalta, circa un mese e mezzo fa avvelenavasi il povero strillone Pietro Rasa; ebbene, ebbene, ebbe luogo in via Castellana stamane in circostanze pressochè eguali, l'avvelenamento di Giuseppe Vesca, figlio della Maria.

Verso le 6 infatti ebbe questi ad ingoiare una forte dose di eterina, fortunatamente assai diluita.

Venne subito trasportato e d'urgenza accolto all'Ospedale, dove i medici si riservarono la prognosi.

Trattasi di disgrazia o di tentato suicidio?

Questa la domanda che ci facemmo pel povero Rasa e che oggi ci ripetiamo.

Anche allora il Rasa diceva di aver bevuto la fatale soluzione credendo di bere del vino; invece fu poi assodato essersi trattato di vero suicidio. Parimenti il Vesca dichiara di aver presa quell'eterina per... grappa; mentre pare che in realtà si tratti ancora di tentativo di suicidio.

Si noti — per comprender la cosa — che la casa della Vesca è di più che equivoca fama e che il Giuseppe — un povero *disgraziato* di 34 anni, abitante in via Castellana num 48 — sembra fosse perdutamente innamorato di una delle *ospiti* della triste casa materna.

Non essendo contraccambiato e nell'impossibilità di unire i suoi destini a quelli della donna del suo cuore, l'infelice iersera — dopo una delle solite scene — bevve oltre il solito e rincasando, stamattina verso le 6, si sarebbe lasciato trasportare al triste passo dalla disperazione.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

Le dimissioni del Consiglio accettate.

L'Ufficio Centrale ha l'altra sera accettate le dimissioni della commissione esecutiva, indicendo le elezioni per la nuova Commissione per la domenica 7 agosto p. v.

Alla seduta parteciparono i delegati: A. Cremese, per i tipografi; G. Tullio, per i litografi; E. Liesch, per gli agenti; L. Bulfone, per i muratori.

Giustificarono la loro assenza i delegati dei metallurgici e quello dei ferrovieri, per lavoro quello dei fornai.

Intervenuta quindi la maggioranza, le deliberazioni si ritennero valide.

Il sig. Trevisonno, segretario della Camera di lavoro, redò il verbale.

* * *

Seguirà pertanto posdomani sera una seduta fra l'Ufficio centrale e la Commissione cessata.

La vertenza dei muratori

Male scelta fu la giornata di sabato per un nuovo abboccamento fra impresari ed operai muratori.

Il sabato infatti è giorno di paga, in cui gli imprenditori non hanno la libertà degli altri giorni, perciò al convegno indotto in Prefettura del cav. Vitalba, su venti invitati ne intervennero *soltanto* quattro; pochi altri avevano mandato la loro adesione.

L'abboccamento venne perciò rimandato a giovedì prossimo alle 5,30; ed è sperabile che tutti procurino di intervenirvi.

Circolo socialista

I soci sono convocati per martedì 26 corr. alle ore 20.30.

Concittadina premiata a Milano. Alla Scuola superiore musicale di Milano in questi giorni ebbero luogo gli esami annuali.

Frequentarono il corso di proscioglimento, anche due signorine del Veneto. La signorina Augusta degli Obizzi di Udine e la signorina Lina Franco di Venezia.

La palma d'onore su 150 alunne esaminande per la Sezione pianoforte armonium, fu vinta dal Veneto.

Il primo premio lo ebbe la signorina Lina Franco e il secondo la nostra concittadina Augusta degli Obizzi.

Questa giovane maestra pianista, non ancora ventenne, la quale seppe con tanto merito distinguersi nella metropoli musicali rimarrà ancor un anno assente dal tetto natio, poichè conta di proseguire gli studi musicali e frequentare il corso di perfezionamento allo scopo di diplomarsi maestra di piano armonium e composizione al R. Conservatorio di Milano, onde poi esercitare la professione di maestra pianista, nella nostra città.

Congratulazioni per la premiazione ottenuta ed auguri per quella da ottenere.

Udine, 22 luglio 1904.

Signor Camillo Pagani
Agente generale
della «Fondiaria Vita»
in UDINE

La preghiamo di presentare alla spett. Direzione della «Fondiaria Vita» in Firenze i nostri sentiti ringraziamenti per la sollecitudine colla quale ci fu pagato il capitale assicurato dal compianto nostro Padre presso codesta spett. Compagnia.

Firmato:

Elisa Raddo Borsatti
Emma Raddo.

I bambini al monte

Le partenze per Studena

Stamane alle 5¼ la sala d'atrio alla stazione era tutta piena di un sussurro e di un movimento affatto insoliti: i 64 piccini in partenza per Studena, erano là, tutti vispi e allegri che non tenevano più nella pelle, garruli ed impazienti, come fringuelli cui s'apre lo sportello della gabbia.

E allo sportello della gabbia — in questo caso l'uscita che mette dall'atrio alla stazione, vale a dire ai monti, alla libertà, alla vacanza — c'è il finto burbero Piebani, l'impareggiabile segretario della Colonia Alpina e di tante altre cose buone; il quale fa l'appello, e il controllo, e, senza giudicare

manda secondo che avvinghia

i piccoli felici entusiasti, là, sotto la tettoia, ove li aspetta — simbolo gentile della liberazione — la direttrice della piccola Colonia, signorina maestra Cotterli, con la sua aiutante di campo, maestra Martini, e con un piccolo stato maggiore provvisorio di altre volonterose colleghe.

Hanno, naturalmente, accompagnato i piccini un gran numero di mamme, zie, sorelline e fratellini, nonchè alcuni mattinieri papà — fra questi, manco dirlo, Ernesto Santi che ha il segreto per arrivare dappertutto — con borsette e valigiette d'ogni sorta; e fanno attorno un tale vespaio che.. è una delizia a vedere.

* * *

Alle 6 tutti i piccoli viaggiatori sono allineati sulla piattaforma e passati in rassegna; alle 6,15 — mercè il calmo ed ordinato governo della direttrice, l'aiuto indiavolato di Ernesto Santi, che già non può star fermo, e la cortesia di alcuni adulti che cedono il posto — i 64 *touristes* in diciottesimo col rispettivo personale di direzione e di servizio, sono «imbarcati» ottimamente **tutti nello stesso vagone** con le rispettive valigie, con grande soddisfazione di tutti, anche dei parenti, che si sentono più tranquilli.

A questo e a tutte le agevolezze possibili, con premurosissima cortesia, cooperò il sotto-Capo stazione signor Bassi, nuovo venuto.

Cerco invano di qua e di là la grigia barba e la olimpica testa di Marzuttini, il papà della Colonia. Possibile che manchi?

— Ci ha preceduti a Frattis — ci dice la signora direttrice — pei preparativi.

«Alle 6 17 precise, puntualmente, il fischio ammonitore, cui risponde l'allegro evviva dei 64 fringuelli dalla gran gabbia, e dalla piattaforma il ronzio del vespaio salutante.

* * *

— «*Mandi! Mandi!» Sii buono! Sta bene! Ritorna grasso e bello! Divertiti! «Mandi!»....*

E' il saluto e l'augurio di ognuno che resta, alla sua creatura.

Ed io, per tutti lo ripeto a tutti, di qui.

IL GIROVAGO.

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Per la mostra gastronomica è assicurato un regalo della regina Elena.

Per la Gymkana il Comitato è così formato: Pres.: Generale di Sartirana, membri: colonnello Perozzi, senatore di Prampero, on. Morpurgo e dott. Roberto Kesler; segretarii Luigi Camillotti ed un ufficiale.

La nota del giorno.... e anche della notte, è sempre il caldo, il caldo, il caldo. Tutti soffiano.... come se il soffiare di quella fatta servisse alla ventilazione, mentre è viceversa.

Però si avrebbe torto di lamentarsi, se si ricordasse quel che si legge dei calori milanesi, e peggio ancora di quelli di Parigi e di Londra.

Da qualche giorno, del resto, abbiamo sempre un po' di rinfrescata vespertina: vento alpino, con un po' di pioggia.

La quale, se non è ancora l'invocatissima inaffiatura pei campi, è sempre refrigerio per tutti i viventi. — *Amen.*

Cremazione. Nelle primissime ore di sabato fu cremata la salma del compianto Angelo Vincenzo Raddo, così ottemperandosi alla volontà da lui tassativamente espressa nel testamento rinvenuto in questi giorni, nel quale disponeva ancora che i funerali suoi fossero celebrati in forma puramente civile.

Beneficenza. Il Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto collega, avv. Erasmo Franceschinis, elargì lire 30 all'istituzione stessa.

Servizio.... lumacografico. Un telegramma annunziante la sentenza nel processo Palizzolo, speditoci da Firenze sabato sera, alle 20.10, fu ricevuto all'*Ufficio* di *Udine alle....* 0.25 dopo la mezzanotte. — E questo si chiama servizio telegrafico!

Il bollettino della guerra di ieri reca il collocamento in aspettativa del tenente Ceriali, del 79° fanteria.

E' pure posto in aspettativa il capomusica del 14° fanteria Rapisarda, uno dei feriti nel disastro di Beano.

Nelle Scuole

I promossi nelle elementari

Proscioglimento

Scuola Urbana maschile San Domenico

Classe III A

(Insegnante Grappin Luigia)

Ardnino Giovanni, Berhardon Giovanni, Berton Giovanni, Biasutti Giulio, Bondi Livio Cesare (68/70), Campo (de) Vittorio, Canciani Alessandro, Canciani Attilio, Ciussi Pio Antonio, Cominotti Umberto, Conti Mario, Costa (Dalla) Augusto, Cusin Romolo, Dreussi Valdimaro, Fabiano Giuseppe, Famea Antonio, Feruglio Arturo, Francescato Giovanni, Greatti Umberto, Guerra Giuseppe, Indri Pietro, Marchesini Pietro (68/70), Marchetti Mario (69-70), Merli Giuseppe, Missio Lino, Monaco Luigi, Negro (del) Giovanni, Niero Arturo, Pagnutti Guido, Petrozzi Girani Luigi, Plutti Bruno, Purinan Ugo, Rhò Giulio, Sanchi Cesare, Scorsolini Severino, Vendramini Giovanni, Zanocco Girolamo

Classe III B — (Driussi Palmira)

Contardo Giuseppe, Feltrino Gino, Feruglio Francesco, Luccardo Giuseppe, Marinato Carlo, Mercatali Duilio, Modotti Giovanni, Pielli Umberto, Pallin Antonio, Roa Luigi, Bassi Luigi, Bertolissi Giuseppe, Zoratti Lodovico, Vouch Luigi, Zilli Giuseppe, Seiz Cesare, Scarso Giuseppe, Bertoluzzi Giuseppe, Boschian Enrico, Rigo Guido, Cavallari Ernesto, Bruguera Giuseppe, Brano Ermanno, Pezzi Adriatico, Padoan Giacomo, Regè Luigi.

Classe III C — (Maestro Zucco G. B.)

Agosti Remo, Almacolli Giovanni, Bassi Emilio, Bertoli Antonio, Bissone Enrico, Cappelletti Carlo, Casarsa Ferruccio, Colle Angelo, Dorigo Attilio, Driussi Giovanni, Fabretto Bruno, Furlani Antonio, Gremese Pietro, Livotti Giuseppe, Mantoani Emilio, Mantoani Silvio, Martini Carlo, Michelini Giuseppe, Moy Enrico, Moy Mario, Molinari Ernesto, Morandini Giuseppe, Parchi Antonio, Peracchi Fortunato, Francescello Gino, Roiatti Ercole, Romanelli Amedeo, Romanelli Antonio, Rubini Luciano, Raspone Luigi, Squarzero Oreste, Stefani Emilio, Trincardi Gino, Vianello Valentino, Vida Archimede, Zanetti Ferdinando, Zanussi Giovanni di Antonio, Zanussi Umberto di Giovanni, Zanutelli Umberto, Zogolo Luigi.

Gli esami di compimento e licenza

alle nostre elementari

Termineranno oggi alle nostre elementari gli esami di compimento e posdomani quegli di licenza.

Gli esaminandi sono una sessantina per il compimento ed un centinaio per la licenza.

La morte di una centenaria

Ieri sera è morta in Variano (Comune di Pasian Schiavonesco) Maria Pontoni vedova di Pianina Serafino, nata il 24 settembre 1800, e quindi dell'età d'anni 103 e mesi 10.

Ebbe sei figli dei quali è ancora vivente il solo Celeste Pianina, muratore e possidente in Variano.

La *Pontoni-Pianina* fu a Udine quando *compì i 100 anni, ed assistette* ad una messa nella chiesa delle Grazie.

Per il problema della panificazione è quasi pronta la relazione *dell'ufficio tecnico municipale*, inerente ai noti studi dell'apposita Commissione.

Auguriamo che si addivenga presto, a distruggere il triste primato del caro prezzo del pane nella città nostra.

Un atto coraggioso fu l'altra sera quello del cocchiere del sig. Lucio De Gleria, Vittorio Costantini, di anni 25, da Cividale, che in borgo Gemona riuscì, tra gli applausi dei presenti, fermare due cavalli in fuga, scongiurando il pericolo che venissero investiti alcuni bambini lì vicini.

Il ghiaccio di Udine a Venezia. Giorni sono dal sindaco di Venezia venne chiesto al sindaco di Udine se qui vi fosse del ghiaccio disponibile per Venezia.

Tale domanda veniva comunicata al Ridomi, che sollecitamente inviava a Venezia otto quintali di ghiaccio.

Ebbene — incredibile e inverosimile — quel ghiaccio venne..... rifiutato in stazione a Venezia, «*a disposizione del mittente*»!!!

Pare che l'enorme villania sia dovuta ad una imposizione della Società fornitrice di Venezia, sotto minaccia di sciopero.

Ma non si capisce come un Municipio — a costo di buttar quel ghiaccio in Canale, per contentare i suoi vampiri — non abbia evitata altrui tale scortesia e a sè così misera figura!

L'episodio è estesamente descritto nel *Gazzettino* di ieri, nella cronaca di Venezia.

Echi della scenata di Via Villalta. Ci si prega di rettificare che la casa nella quale si nascose il prete della parrocchia del Redentore, nella triste attesa del brutto incidente di venerdì in Via Villalta, non è quella che porta il num. 45, e che questa non è punto dirimpetto a.... quella tale.

Infatti ci fu errore nell'indicazione del numero.

Un pericolo per i ciclisti

Riceviamo:

Verso le 21 di ieri sera un ciclista cittadino percorrendo in bicicletta la strada che da Tarcento conduce a Tricesimo, essendo vicino a quest'ultima stazione non si accorse che la sbarra chiudeva il passaggio a livello se non quando le fu sopra.

Ciò a cagione del buio pesto.

Fortunatamente ebbe a cavarsela con la rottura del fanale ed un po' di paura.

Non così a buon mercato se la cavò invece il cav. Barbassetti, il quale, benchè praticissimo della località, andò a sbattere contro la sbarra riportando alcune lesioni per fortuna lievi e rovinando la bicicletta.

La sicurezza pubblica impone un fanale in quel posto pericoloso, a scanso di nuovi più seri guai.

Un ciclista.

Ritrovo serale. Il concerto che era stato annunciato per sabato sera nella Birraria all'«Adriatica», fuori porta Cussignacco, si dovette sospendere causa il maltempo sopraggiunto ed avrà luogo quindi stasera con sceltissimo programma dalle 9 alle 11 30.

Vi si gusterà sempre freschissima la bella Birra di Puntigam.

Cessazione di Società

Comunicato

In seguito alla morte del compianto Angelo Vincenzo Raddo è venuta a cessare la Società di fatto in nome collettivo, che esisteva fra il defunto ed il sig. G. B. Gremese per l'industria di cinghie, cavezze ed altro, con sede qui in Udine.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 23 luglio)

Un padre modello

non è certamente Antonio Fregogna, contadino di 58 anni, da Pastregna, imputato di percosse procuranti lesioni alla figliastra Rosa.

Il Tribunale gli applica tre mesi di reclusione.

Un sistema comodo per sbarcare il lunario

avrebbe trovato il cessantano Alfonso Russo, di anni 46, che dal trattore Costantini Daniele, di S. Giorgio Nogaro, si fece somministrare vitto ed alloggio per un importo di lire 52.25, scomparendo poi insalutato ospite.

Dello stesso parere non è però il Tribunale che gli affibbia un mese di reclusione e lire 120 di multa.

La condanna di Ballico

Il meccanico Giovanni Ballico, di 30 anni, da Udine, già rappresentante di alcune ditte estere, è imputato di truffa, per avere, or sono 2 anni, carpite ben 30000 lire al tedesco ing. Guglielmo Aischewosky, con la cessione di un brevetto di privativa.

E' contumace e viene condannato a due anni di reclusione e a 1000 lire di multa.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Agisce da sabato sera la compagnia Guidotti, le cui rappresentazioni meriterebbero invero un maggior favore da parte del pubblico.

Stasera avremo *Gelosa* commedia in 3 atti di A. Bisson.

Prezzi: Ingresso alla Platea o Loggia Superiore Cent. 60 — Ingresso alla Loggia Inferiore Cent. 40 — Ingresso per piccoli ragazzi e bassa forza metà prezzo — Sedie riservate alla Platea o Loggia Superiore Centesimi 30 — Palchi L. 300.

Si fanno abbonamenti e si vendono le sedie al Camerino del Teatro dalle 10 alle 12.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 25 luglio S. Giacomo.

Effemeridi storiche

25 luglio 1866 — Arrivo a Udine dei primi lancieri d'Aosta (D'agostini *Ricordi*, vol. II, p. 212.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
fra gli Agenti di Comm., Industria e Possidenza

In seguito al decesso del dott. Clodoveo d'Agostini, si è reso vacante presso la Società di M. S. fra gli A. di C., I. e P. il posto di medico sociale, al quale, giusta le recenti modifiche dello statuto, oltre al servizio ordinario di controllo è domandata la cura gratuita ai soci residenti in Udine.

I signori medici della città che desiderano concorrere sono pregati di presentare regolare domanda entro il 31 c. alla Presidenza della Società stessa, dalla quale potranno avere notizie sulle condizioni di retribuzione e sulle norme che dovranno regolare il servizio.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CHININA MIGONE

Proprietà
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente, ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre di simili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ... vivamente come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI ... Palermo, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la ... mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre ... L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Il Dottor FERDINANDO ... Frosolone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Droghieri e Barbieri. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Deposito in

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d' operai o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 60 la Bottiglia.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come*: **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc.; ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica **TAUMA**

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**
Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Siccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **Rappresentanza Sociale** **Telefono 2-34**
Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	2 agosto
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	9 »
LIGURIA	Nav. Gen. It.	16 »
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	23 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
CENTRO AMERICA	La Veloce	3 agosto
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	17 »
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	24 »
ORIONE	Nav. Gen. It.	31 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 AGOSTO 1904 partirà il vapore della Veloce **"CITTA' DI GENOVA„**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° Agosto 1904 col piroscafo della Veloce **"Wasghington„**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

LA VERA
ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglia d'Oro all' Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma, Torino

Specialità dell'antica Farmacia detta DEI CASALI DI G. ALBERANI

BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA

come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questa ha suscitato numerose imitazioni. — Si avverte pertanto che le

POLVERI VICHY ALBERANI

si vendono in scatolette di cartone cuoio color verde, legate con cordoncino di cotone e suggellate *con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri* Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente **Acqua di Vichy** e, infine, che ogni scatola porta la marca. Chiedete soltanto le **Polveri Vichy Alberani,** se volete bere un eccellente **Acqua Vichy Artificiale** e rifiutate le dannose imitazioni. — Si vendono a L. 0.60 al pacchetto.

Inviando cartolina vaglia di L. 0.75 si spedisce un pacco, L. 1.50 due pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orate — Fabbrica registri a mano

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco